

Piano pluriennale economico-sociale EGAP Appennino piemontese

Indirizzi e obiettivi funzionali alla redazione possibili azioni e interventi

Ufficio Tecnico EGAP - 28 marzo 2024



OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI

Il PPES, pensato come un “Patto di comunità”, individua una direzione di sviluppo condiviso. Il presente documento deve necessariamente risultare circoscritto, con temi coerenti, ben visibili e attuabili al fine di una prima declinazione degli obiettivi, così come posti dalla Comunità dell’Area protetta. Il documento da redigere deve seguire in modo sintetico gli indirizzi dati dalla Comunità e Amministrazione dell’EGAP.



Il primo passaggio per definire il PPES è quello di individuare gli obiettivi ritenuti efficaci per promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori che fanno parte dell’EGAP Appennino piemontese, sulla scorta delle indicazioni ottenute dalla fase esplorativa e conoscitiva, **che dovrebbe culminare nell’analisi SWOT**. In tal senso, l’EGAP dispone dell’esperienza di Procedure decisionali partecipate attuate in contesti di redazione dei Piani di competenza per le aree dei Parchi naturali delle Capanne di Marcarolo e dell’Alta Val Borbera, nel contesto dei quali sono state effettuate analisi SWOT su temi gestionali di primaria importanza per tutta l’area di interesse (allevamento, agro ambiente, foreste, ecoturismo, ricettività), i cui parametri risultano in questa fase trasponibili e utilizzabili nel contesto degli obiettivi del PPES. Viene qui presentata una tabella unitaria relativa all’analisi SWOT.

1. Obiettivo e Linee strategiche

Quale obiettivo generale fornito dalle Comunità dell’Area protetta figura il “Miglioramento delle condizioni per favorire la vivibilità, la residenzialità e il benessere delle persone”. Le conseguenti Linee strategiche di Piano individuate sono prioritariamente legate ad attività territoriali, con priorità alle attività gestite dall’EGAP Appennino Piemontese con le Amministrazioni locali. Sono di seguito elencate le possibili vie di sviluppo delle 6 Linee strategiche individuate:

1. Recupero mirato di borghi e cascine e dell’agro-ambiente tradizionale finalizzato al sostegno delle filiere dei prodotti di qualità e sostenibili, cercando di generare attrazione per giovani operatori economici
2. Incremento della mobilità e del trasporto a livello locale
3. Digitalizzazione dei territori montani
4. Assistenza all’accesso ai fondi comunitari
5. I menu delle Aree protette dell’Appennino Piemontese
6. Strategia di confronto congiunto istituzionale/portatori di interesse per la tutela dei territori

Tabella 1 - Analisi SWOT (ambito ambientale, agro-pastorale, ricettivo-turistico)

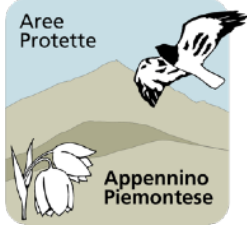
	FATTORI INTERNI	
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Generale	Elevata qualità ambientale	Difficoltà logistico-infrastrutturali;
	Presenza di Aree protette	Scarsità di servizi nelle alte valli
	Strumenti di pianificazione PFA, PRG, PPR ecc..	Difficoltà di dialogo e aggregazione tra soggetti e amministrazioni e tra attività di sviluppo/ promozione sostenibili
Pascolo	Aree incluse nella delimitazione regionale PLT - Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo	Difficoltà delle attività zootecniche nel comparto suinicolo, avicolo, cunicolo, caprino ed equino
	Presenza di norme di gestione dei pascoli nelle Aree protette adeguate ai tipi pastorali	Mancanza di una norma che favorisca gli allevatori con fascicolo aziendale nell'affitto di cascine di proprietà pubblica
	Razze di bestiame locali: in grado di utilizzare al meglio le risorse foraggere disponibili	Progressivo abbandono della fienagione per riduzione del numero di aziende agricole
	Accessibilità dei fabbricati e dei pascoli idonea	Carico di bestiame: non commisurato all'offerta di erba per sotto carico diffuso e sovra-carico localizzato
	Fabbricati ad uso abitativo: adeguati, necessitano di ammodernamenti	Tecnica di pascolamento: adeguata solo in alcune aziende, inadeguata in altre (pascolamento semi-guidato dei bovini, pascolamento continuo degli equini)
	Linee elettriche adeguate	Frammentazione fondiaria: elevata con complicazioni nella gestione degli spostamento del bestiame e nelle meccanizzazione della fienagione
	Pascolamento e sfalcio favoriscono il mantenimento di Habitat e Specie prioritarie di prateria (flora e fauna)	La capacità di lavoro delle macchine per la fienagione è condizionata dall'acclività e dagli ostacoli naturali
	Qualità della cotica erbosa sfalciata: discreta (VP: 20 -30)	Qualità della cotica erbosa per il pascolamento: modesta (VP: 10 -20)
	La scelta della tecnica di pascolamento è poco condizionata dall'acclività e dagli ostacoli naturali	Disponibilità manodopera: adeguata, ma non tale da consentire l'ampliamento delle superfici gestite, dei capi allevati o l'avviamento di attività multifunzionali
	Disponibilità acqua per abbeverata bestiame: adeguata	Lento recupero della cotica erbosa ai danni causati da sovra-pascolo, cinghiali, micro dissesti e meteo piogge intense
	Azione di presidio del territorio (micro interventi di regimazione delle acque, riduzione fitomassa incendiabile, mantenimento mosaico paesaggistico)	Mancanza di un Piano di organizzazione fondiaria e occupazione produttiva sostenibile delle cascine regionali nel PN Capanne di Marcarolo
	Fiera delle razze locali e in via di abbandono a Capanne di Marcarolo (Fiera regionale APAP)	Mancanza di punti di aggregazione e vendita dei prodotti tipici nelle alte valli (es. Val Gorzente/ Piota, Val Borbera)
Comparto bovino e ovi caprino particolarmente idoneo alle produzioni di qualità (DOP, IGP) e sostenibili (biologico)		

FATTORI INTERNI		
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Turismo	Frequentazione escursionistica: elevata	Ricettività turistica ridotta e conseguente Insufficiente fruizione turistica (tassi di riempimento modesti)
	Presenza di attrattori geologici con peculiarità di rilevanza internazionale	Mancanza di un sistema di caratterizzazione unitaria dell'area del sud Piemonte coordinato e collegato
	Cammino Piemonte sud: primo passo verso una valorizzazione e tipizzazione unitaria dell'area vasta	Diffusione dell'agriturismo localizzata, soprattutto in area collinare
	Fauna e flora sono ricche e peculiari, valorizzabili a fini turistici	Persistenza di condizioni di difficoltà finanziarie ed ulteriore taglio dei servizi
	Presenza di Cascine con pregio storico - architettonico valorizzabili ai fini turistici	Mancanza di personale nel settore turistico e di comunicazione dell'Ente di gestione APAP
	Presenza di forti attrattori turistici noti a livello internazionale (Langhe, zona del Gavi, Castelli del Monferrato ecc..)	
	Aumento della richiesta di tipicità e qualità delle produzioni	
	Presenza di associazioni che realizzano attività di tipo ricreativo- naturalistico	

2. Proposta di azioni del PPES

Il presente capitolo riporta sotto forma di schede sintetiche le azioni che possono rappresentare il momento di approdo della parte operativa del Piano Pluriennale Economico e Sociale dell'EGAP Appennino Piemontese. Esse sono ambito di concertazione con gli attori istituzionali interessati dalle Aree naturali protette (Parchi e Riserve naturali, Siti Natura 2000) che ricadono nelle Aree Protette dell'Appennino Piemontese nel prossimo futuro, tenendo conto anche delle osservazioni ricevute dai portatori di interesse locali durante la fase di procedure partecipate legate alla definizione dei Piani di gestione, dei quali uno è attualmente in svolgimento (Piano di gestione della ZSC IT1180010 "Langhe di Spigno Monferrato").

Si tratta di azioni che, a livello di PPES definito, dovranno rappresentare interventi e proposte progettuali tese a promuovere le Aree naturali protette delle APAP il più possibile con un approccio di sistema che coinvolga tutte le aree naturali protette gestite, avendo raggiunto la consapevolezza di come l'efficacia degli investimenti non possa prescindere da una interpretazione delle dinamiche socio-economiche a livello regionale. I Piani delle aree naturali protette in gestione all'EGAP Appennino Piemontese (ove vigenti) presentano azioni specifiche per ogni singola area (Parchi naturali regionali e Siti Natura 2000).



1. Recupero mirato di borghi e cascine e dell'agro-ambiente tradizionale finalizzato al sostegno delle filiere dei prodotti di qualità e sostenibili, cercando di generare attrazione per giovani operatori economici

Destinatari/beneficiari: Aziende e produttori locali, professionisti nel settore zootecnico e agro ambientale, prospettive occupazionali per giovani imprenditori e tecnici

Obiettivo: Rilancio dell'identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno dei territori; valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale

Obiettivi specifici: Mantenimento della vitalità socio-economica nelle aree rurali; Valorizzazione delle produzioni agricole di qualità

Strategia: Capitale umano e forza lavoro; Agroalimentare diversificato e di qualità

Programma di Azione:

L'iniziativa prevede la collaborazione con i Comuni per la condivisione di indirizzi strategici, quando necessario per aree di proprietà in accordo con Amministrazioni pubbliche (es. Regione Piemonte, ASL, ecc.) anche al fine di delineare un quadro sostenibile e integrato dell'uso di immobili (cascine) e del suolo con le componenti ambientali di pregio e sottoposte a tutela nelle Aree naturali protette in gestione.

Le fasi del progetto sono:

1. definizione di misure gestionali in accordo con le associazioni di categoria e i produttori agricoli, in modo da supportare e favorire il mantenimento e recupero dei borghi montani e dell'agro ambiente tradizionale, con possibilità di individuazione e gestione da parte dei Comuni, all'interno dei PRG, di "Aree rurali a elevato interesse paesaggistico / Aree a recupero agricolo" come da Norme di attuazione PPR
2. individuazione e coinvolgimento dei portatori di interesse locali per iniziative comuni di valorizzazione dei prodotti, anche tramite l'attribuzione di una "etichetta" o "marchio" promozionale unitario di qualità agro alimentare
3. proseguire e potenziare i contenuti e la portata della "Fiera del bestiame delle antiche razze locali", come momento aggregativo, non limitato alla sola progettualità di sviluppo sostenibile della tematica, ma diretto ad un percorso di sviluppo territoriale attraverso attività di presidio permanente dei prodotti tipici e di qualità dei territori delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
4. valorizzazione e impulso dei mercatini dei prodotti locali sostenibili con presenza di personale individuato dall'EGAP esperto in tematiche turistico - naturalistiche (es. Accompagnatori naturalistici, ecc.)
5. potenziare la funzione dell'Area Ecomuseale di Cascina Moglioni, da estendere alle cascine limitrofe, per le finalità anche promozionali e didattiche, con la previsione della creazione di es. stalle didattiche, vetrina descrittiva dei prodotti agricoli di qualità delle Aree protette, mostre mercatini dei prodotti anche in occasione di eventi aperti al pubblico e incontri/convegni sul tema, ecc.

Principali fonti finanziarie:

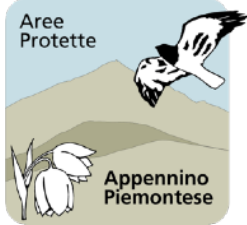
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo regionale di Sviluppo e Coesione (FSC)
- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027
- PNRR - progetto Green Communities
- GAL

Necessità quadro-strutturali:

- Applicazione della L.R. n. 1/2029 sull'agricoltura, relativamente al Catasto dei terreni abbandonati
- Istituzione di Consorzi forestali
- Istituzione delle Associazioni Fondiarie quale strumento di recupero e valorizzazione del patrimonio fondiario al fine del superamento della frammentazione e parcellizzazione del territorio
- Realizzazione di Centri di promozione e vendita dei prodotti tipici nelle aree strategiche di valle
- Modalità di affidamento degli immobili agricoli di proprietà pubblica che diano priorità all'insediamento di Aziende agricole e alle produzioni di qualità con mantenimento dell'agro ambiente

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: recupero di materie prime locali la cui produzione rappresenta un elemento di qualità paesaggistica locale.
- Dimensione sociale: creazione di reti di collaborazione, sostegno ad una attività meritoria dal punto di vista sociale (agricoltura).
- Dimensione economica: creazione di occasioni di reddito per il comparto della ristorazione, agriturismo ed il settore agricolo e forestale.



2. Incremento della mobilità e del trasporto a livello locale

Destinatari/beneficiari: Aziende e produttori locali, professionisti, cittadinanza in genere

Obiettivo: Migliorare il trasporto locale sia verso le Aree protette che tra le Aree protette e i Comuni e i centri cittadini principali limitrofi (es. Genova, Alessandria, Ovada, Novi Ligure, Tortona, ecc.).

Obiettivi specifici: Incrementare il trasporto locale verso l'Area protetta e i nodi locali turistico-culturali e agro ambientali di rilievo

Strategia: Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali; Turismo integrato, servizi e infrastrutture per la fruibilità del territorio; Capitale umano e forza lavoro

Programma di Azione:

Recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile che permetterà, indirettamente, anche lo sviluppo e la crescita di particolari tipologie di realtà agricole, quali ad esempio agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali, vendita diretta in filiera corta, aziende biologiche, ecc.... che traggono dal contatto diretto con il visitatore una fonte importante di remunerazione. Nello specifico l'azione potrà prevedere investimenti finalizzati a:

1. Sviluppo della importanza strategica del Cammino di PiemonteSud, con l'impegno di ogni Comune interessato dal Cammino nella promozione e nel supporto alla manutenzione del tratto comunale interessato
2. Per il trasporto locale tra Comuni e Centri cittadini è necessario pensare a una strategia comune di rafforzamento dell'esistente, ma contemporaneamente di alternativo e supporto, ad es. car sharing, coinvolgere le comunità aree protette in "Patti di Comunità" per manutenzione sentieri e viabilità alternativa (e-bike, veicoli elettrici pubblici, servizio navette)
3. recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi turistico - escursionistici;
4. interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
5. riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale

Principali fonti finanziarie:

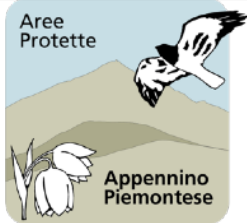
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo regionale di Sviluppo e Coesione (FSC)
- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027
- PNRR - progetto Green Communities

Necessità quadro-strutturali:

- Implementazione e organizzazione di servizi di mobilità mirati allo sviluppo sostenibile del territorio e al turismo lento e consapevole
- Organizzazione di servizi di mobilità a corto raggio (navette) nella stagione turistica, a beneficio di un minore impatto ambientale nelle Aree protette

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: riqualificazione del territorio attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture turistico-ricreative.
- Dimensione sociale: promozione dell'area protetta grazie al miglioramento di strutture e attività presenti, opportunità di occupazione locale, coinvolgimento del terzo settore.
- Dimensione economica: opportunità di reddito legate alla gestione dei servizi ed alla maggiore frequentazione dell'area.



3. Digitalizzazione dei territori montani

Destinatari/beneficiari: Aziende e produttori locali, professionisti, cittadinanza in genere

Obiettivo: miglioramento delle condizioni di residenzialità, sostegno al benessere delle persone, implementazione della visibilità delle aziende agricole e dei produttori

Obiettivi specifici: sviluppare la presenza di connessione dati a supporto della fruizione dei territori montani e della sicurezza degli escursionisti; implementazione dei servizi turistici tramite app e connessione ai servizi Outdoor di terze parti con implementazione copertura dati / GPS da smartphone

Strategia: Integrazione e coesione sociale; Turismo integrato, servizi e infrastrutture per la fruibilità del territorio

Programma di Azione:

Per lo sviluppo di questo obiettivo si concorda di dare massimo supporto-condivisione nella programmazione della divulgazione delle fibra ottica e di internet via satellite, dando supporto alle iniziative di Enti e privati finalizzate a tali obiettivi, quali:

1. Sviluppo di copertura Wi-Fi in siti storici o istituzionali delle Aree protette, come ad es. Santuario Benedicta, Ecomusei, Forte di Gavi ecc.. anche con funzioni di auto guida
2. Percorsi naturalistici e culturali auto guidati tramite app dedicate e guida Wi-Fi
3. Servizi di Smart Security per la prevenzione es. degli incendi boschivi
4. Trasporto a chiamata per agevolare gli spostamenti, in applicazione della Linea straccia e Azioni di cui alla Scheda n. 2
5. Integrazione dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei sistemi informativi/app/siti web dell'EGAP e dei Comuni al fine di instaurare una relazione continua e duratura con i fruitori, basata sulla conoscenza profonda delle esigenze e preferenze a livello di interscambio e feedback in determinati ambiti strategici.

Principali fonti finanziarie:

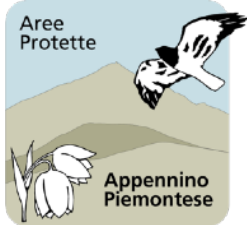
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo regionale di Sviluppo e Coesione (FSC)
- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027
- PNRR - progetto Green Communities
- GAL

Necessità quadro-strutturali:

- Implementazione e organizzazione di servizi dati internet
- Sviluppo e diffusione dell'utilizzo di tecnologie satellitari nelle alte valli
- Sviluppo di una strategia di partenariato istituzionale (EGAP, GAL, Unione Montana, Comuni) per l'accesso a finanziamenti PNRR

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: maggiore sviluppo di mobilità sostenibile e fruizione a basso impatto ambientale.
- Maggiori strumenti di visibilità on line per Aziende e produttori di qualità e di nicchia
- Dimensione sociale: sostegno al turismo sostenibile nell'area protetta, aumento della sicurezza in attività Outdoor, utilizzo della IA per la prevenzione incendi e sorveglianza territoriale, sostegno a reti di operatori
- Dimensione economica: creazione di opportunità di maggiore reddito all'interno delle Aree Protette.



4. Assistenza all'accesso ai fondi comunitari

Destinatari/beneficiari: Operatori nel settore agricolo

Obiettivo: Rilancio dell'identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno; Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale; Miglioramento della gestione e potenziamento della promozione delle Aree protette

Obiettivi specifici: Valorizzazione delle produzioni agricole di qualità; Gestione del patrimonio naturale volta alla preservazione e tutela delle risorse naturali; Mantenimento della vitalità socio-economica nelle aree rurali; Rilancio dell'identità territoriale

Strategia: Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali; Istruzione e formazione; Governance e identità territoriale

Programma di Azione:

Una delle principali opportunità per l'attuazione del Piano è rappresentata dai fondi strutturali e di investimento europei che sono lo strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea. I fondi a disposizione, in particolare i Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) rappresentano una massa critica di investimenti nei principali settori prioritari. L'Azione prevede che l'EGAP prosegua l'attività di comunicazione e supporto (sportelli informativi, opuscoli, incontri tematici, procedure decisionali partecipate) al fine di favorire l'accesso da parte di Aziende e produttori a fondi comunitari e regionali a sostegno di interventi coerenti con gli obiettivi di conservazione ed uso sostenibile delle risorse ambientali. Con particolare riferimento a:

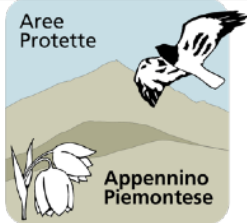
- pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica;
- pagamenti agro-climatico-ambientali;
- pagamenti silvo-climatico-ambientali;
- Miglioramenti ambientali e azioni per la conservazione della biodiversità;
- miglioramento dei pascoli e prati-pascoli
- investimenti per la realizzazione di sistemi di protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica;
- investimenti per la conservazione e al ripristino di elementi tipici degli ecosistemi agricoli.

Principali fonti finanziarie:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo regionale di Sviluppo e Coesione (FSC)
- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: valorizzazione di una risorsa di elevato valore naturalistico, ambientale e paesaggistico.
- Dimensione sociale: sostegno al patrimonio identitario locale.
- Dimensione economica: creazione di occasioni di reddito e valore aggiunto
-



5. I menu delle Aree protette dell'Appennino Piemontese

Destinatari/beneficiari: Imprese di produzione agro-alimentare e della ristorazione locali, Associazioni di categoria, Consorzi di tutela prodotti

Obiettivo: Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale, Rilancio dell'identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno
Obiettivi specifici: Mantenimento della vitalità socio-economica nelle aree rurali; Valorizzazione delle produzioni agricole di qualità
Strategia: Capitale umano e forza lavoro; Agroalimentare diversificato e di qualità

Programma di Azione:

L'iniziativa prende le mosse dal progetto regionale "Parchi da Gustare" attivato in collaborazione con la rivista Piemonte Parchi, che prevede il coinvolgimento dei produttori e i ristoratori delle Aree protette; la proposta prevede una implementazione – anche stagionale o temporanea – di menù fortemente connotati da materie prime locali (Menù a km zero) o tali da esaltare le peculiarità e le tradizioni culinarie locali (Menù dei parchi). Le fasi di applicazione possono essere delineate come segue:

1. definizione di accordi con le associazioni di categoria degli esercenti e dei produttori agricoli per una maggiore e più articolata diffusione dell'iniziativa con Menu a km. zero o tipici
2. coinvolgimento del nucleo di operatori già coinvolti in "Parchi da gustare"
3. definizione di un accordo con i produttori locali e Aziende agricole per la fornitura di materie prime ai ristoratori
4. definizione dell'offerta di menù e loro pubblicizzazione nel contesto delle attività di comunicazione dell'EGAP e della Redazione diffusa di Piemonte Parchi

Principali fonti finanziarie:

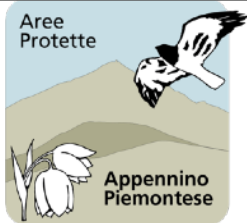
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo regionale di Sviluppo e Coesione (FSC)
- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

Necessità quadro-strutturali:

- Creazione di reti di collaborazione tra Aziende agricole e ristoratori delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese per l'utilizzo dei prodotti locali
- Qualificazione e caratterizzazione dell'offerta delle Aree protette nei contesti pubblici
- Coordinamento a livello di comunicazione con i Comuni e le Unioni Montane

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: consolidamento del recupero di materie prime locali la cui produzione rappresenta un elemento di qualità paesaggistica locale.
- Dimensione sociale: creazione di reti di collaborazione, sostegno ad una attività meritoria dal punto di vista sociale (agricoltura).
- Dimensione economica: creazione di occasioni di reddito per il comparto della ristorazione ed il settore agricolo.



6. Strategia di confronto congiunto istituzionale/portatori di interesse per la tutela dei territori

Destinatari/beneficiari: Territorio, istituzioni e cittadini

Obiettivo: Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale, Rilancio dell'identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno

Obiettivi specifici: Ottenimento di elementi di stabilizzazione e miglioramento ambientale coordinati

Strategia: Governance, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali

Programma di Azione:

Definizione concertata e mappatura di elementi compensativi del territorio in relazione a eventi passibili di causare rilevante aumento di entropia (attività inquinanti, infrastrutture industriali, infrastrutture di trasporto ecc.), tramite:

1. Individuazione delle maggiori vulnerabilità e criticità ambientali del territorio, in relazione agli obblighi nazionali e comunitari in materia di prevenzione del rischio idrogeologico, resilienza climatica, mantenimento e conservazione della biodiversità
2. Conferenze di Servizi e Procedure partecipate al fine di individuare i possibili contesti applicativi e prioritari di intervento a livello dei territori potenzialmente interessati
3. Definizione e analisi delle possibili attività maggiormente impattanti per i territori in relazione ai criteri di sviluppo locale, turismo lento, tutela del paesaggio e della biodiversità, agriturismo e risorsa forestale
4. Analisi del territorio nel contesto della integrazione di eventuali compensazioni richieste dalla Comunità delle Aree protette con la necessità di tutela dei Siti della Rete Natura 2000 e Parchi e Riserve naturali regionali
5. Sviluppo del Mercato volontario dei crediti di carbonio e valorizzazione dei servizi ecosistemici
6. Ruolo centrale della Comunità delle Aree protette per il coordinamento

Risultati e impatti attesi

- Dimensione ambientale: Sviluppo della consapevolezza sullo stato dell' ambiente, valorizzazione e tutela attiva
- Dimensione sociale: Miglioramento delle competenze a livello locale, coinvolgimento di Istituzioni, cittadini e portatori di interesse.
- Dimensione economica: rafforzamento del comparto inter Enti di tutela idrogeologica, paesaggistica e ambientale del territorio
-